



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NOVI LIGURE

www.cainoviligure.it - noviligure@cai.it

Relazione Gita Escursionismo

10 maggio 2015

Acquasanta – P.ta Martin – Cap. Baiarda

Entroterra genovese

Si è svolta domenica 10/05 l'escursione a punta Martin con partenza dal paesino genovese di Acquasanta. La Punta Martin (1001 m) sorge al centro di un caratteristico complesso roccioso nell'immediato entroterra di Genova Voltri. Con la fronteggiante cresta della Baiarda ha costituito, per interi decenni, la più frequentata palestra di roccia degli alpinisti genovesi, prima della "scoperta" dei calcari di Finale. Sicuramente anche molti degli alpinisti novesi hanno calcato più volte nella loro gioventù questi selvaggi e fantastici luoghi ove hanno saggiato per le prime volte con le loro mani la nuda roccia !!

La Cresta Sud di Punta Martin consente una arrampicata discontinua ma interessante, lungo un contrafforte solitario e panoramico su roccia più che buona: primi salitori furono i genovesi F. Federici e C. Noi abbiamo percorso invece la cresta sud-ovest, percorso sicuramente severo, ma senza vere e proprie difficoltà alpinistiche.

Raggiunta in treno da Ovada la stazioncina di Acquasanta, troviamo già sul luogo al nostro arrivo i tre amici del Cai Sestri che oggi si sono uniti a noi in escursione unitamente ad Igor, lui proveniente da Genova. Dopo i primi saluti e convenevoli ci si incammina, siamo già un po' avanti con la mattinata in quanto l'unico treno utile arriva in loco solo alle 9,45. La giornata è stupenda, totalmente soleggiata e, per fortuna, rinfrescata da una bella brezza mattutina che ci consentirà di procedere sovente debitamente rinfrescati, anche se ogni tanto i tratti più riparati 'scaldano' piuttosto bene i nostri escursionisti !! Raggiunta la località di pian Pezzuolo ed oltrepassate le ultime solitarie abitazioni, ci si addentra nel vallone del rio Baiardetta che corre racchiuso fra gli aspri contrafforti di Punta Martin, il Monte Pennello e la scura Cresta della Baiarda. Il bel sentiero prosegue quasi pianeggiante per il primo tratto, con splendidi scorci sul rio ancora ricco di acque gorgoglianti e di belle pozze scavate nella roccia dallo scorrere del torrente nei secoli. Raggiunto il bivio di località Gazeu, si incomincia la vera e propria salita che per un buon paio d'ore sarà il nostro pane quotidiano !! Infatti da questo punto il sentiero si fa più difficoltoso salendo con stretti tornanti fino al crinale che fa da confine tra i Comuni di Genova e Mele; si prosegue attraversando boschi di abeti e, superando alcuni tratti più impegnativi, si raggiunge a quota 750 s.l.m. Rocca Calù. Il percorso diventa ora talora meno scosceso, e sempre proseguendo lungo il panoramichissimo crinale, alternando tratti erbosi a tratti su roccia che richiedono attenzione supplementare ai nostri. Numerose pause per una buona bevuta e un po' di riposo aiutano a smaltire il caldo che talvolta risulta un po' "fastidioso"...ma dopo settimane di tempo incerto non risulta sicuramente bello lamentarsi anche del caldo odierno !! Se ne approfitta per conoscere meglio i nuovi amici del Cai Sestri, Barbara Laura ed Aldo, ragazzi assai simpatici e piuttosto loquaci, che ci offrono davvero una piacevole compagnia. Alcuni ricordano le salite fatte in gioventù, quando ancora l'alpinismo Giovanile non esisteva e ragazzini, meno giovani ed anziani tutti insieme si andava alle escursioni. Tempi forse un poco lontani, ma ricordati certamente con una leggera vena di nostalgia...forse perché si era più giovani !?!? Alternando quindi pause nostalgiche e rifiate si continua a salire ora nella folta classica vegetazione ligure, ora fra anfratti rocciosi e ripidi canali ove il sentiero trova difficile spazio di progressione.

Ma è ben questo il bello di punta Martin. Il tratto terminale del sentiero si sviluppa su terreno prettamente roccioso dove è talora necessario l'utilizzo delle mani per mantenere l'equilibrio e dove occorre prestare particolare attenzione.

Il panorama che si può godere dalla vetta di Punta Martin è notevole, specialmente durante il periodo invernale, spaziando dall'arco alpino a quello appenninico. Oggi una fitta foschia ci preclude la vista vs le Alpi da cui spunta solitaria solo la sagoma del gruppo del Rosa. Giunti in vetta si scopre la presenza di molti appassionati che insieme a noi hanno raggiunto la cima. Ma c'è sicuramente un bell'angolino anche per noi...la fame cresce e bisogna tacitare i brontolii della pancia ! Un po' di foto di 'vetta' post pranzo allietano poi il momento precedente la ripartenza per la discesa...manca sempre qualcuno e le foto vengono ripetute a iosa !! Il rientro si svilupperà sulla dorsale che dal monte Pennello scende in direzione di Pegli, per poi deviare vs ovest, passare dalla Cappelletta della Baiarda assisa sui contrafforti rocciosi dell'omonima cresta, e proseguire in direzione colla di Acquasanta ed il paese. Aggirata la piatta cima del Pennello si scende alla caratteristica casella di pietra posta sul sentiero E1 nei pressi della quale la fresca fonte mantenuta dal GAP (gruppo alpinisti pegliesi) ci assicura una fresca e dissetante bevuta. Riempite le borracce si prosegue in direzione Baiarda, dove una pausa nei pressi della solitaria cappelletta ci fa ancora spaziar lo sguardo su tutta la costa ligure e fino alle lontane alpi Marittime ancora imbiancate. Ma ci attende ancora un buon tratto di discesa, su sentiero un poco roccioso e talvolta un poco scavato dai forti eventi piovosi del passato inverno, ma immerso spesso in una rada ma piacevole pineta che con un filo d'ombra allietta un po' dal caldo che si è fatto piuttosto pesante stante la quasi totale assenza di ventilazione. Si sa che gli ultimi tratti di rientro son sempre quelli un poco più pesanti. Infine raggiungiamo la strada asfaltata alla colla di Acquasanta e da lì in breve al paese. Transitati di fronte al noto santuario meta ogni anno di molti pellegrini, il ns 'pellegrinaggio' odierno è in direzione del bar ove ci aspetta una abbondante e rinfrescante birra !! Salutati prima i nuovi amici sestresi si scende poi al bar per la parte più rilassante della giornata. A breve il treno ci riporterà ad Ovada. Che dire ancora, giornata stupenda, panorami abbaglianti e compagnia splendida hanno accompagnato la ns uscita escursionistica. Auguriamoci sempre e più spesso giornate simili e così ricche di emozioni e di sensazioni rinfrancanti e profondamente appaganti !!